



Piero Antonaci

Senza nome

Da giorni vado avanti cercando il tuo dolore,
un luogo, una strada, un nome.
Cammino con le mie memorie nelle scarpe
e mi fermo solo per guardare le tende
alle finestre delle case.

Immagino dentro a ogni casa il tuo dolore,
dietro a ogni tenda la tua penombra,
e tu raccolta nelle premure quotidiane
che prendi forza e respiro
perché niente vada perso di ogni giorno.

E invece sento a ogni porta il tuo dolore
che esce ogni mattino e riempie le strade,
sale verso i terrazzamenti dei tuoi poggi,
raggiunge le vie tortuose del tuo spirito
già illuminate dal sole.

Così io vado raccogliendo a mente i luoghi
che ogni giorno tu potresti attraversare,
e prendo il di più di te che lasci
andare perso, per giungere infine senza parole a dirti:
non portarlo da sola tutto questo universo.